

Unità Pastorale 'Divina Misericordia'

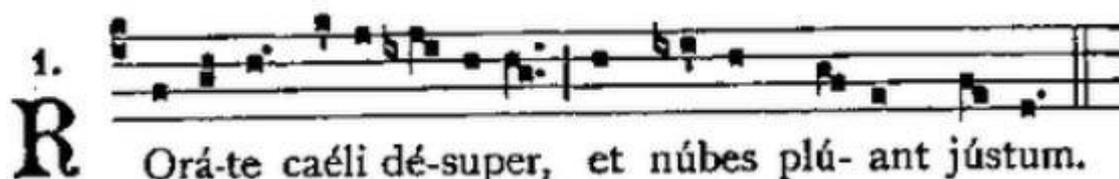
Cagnò - Revò - Cloz - Brez

SOLENNI NOVENA
DEL SANTO NATALE

ADORAZIONE EUCARISTICA

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO *in ginocchio*

Il sacerdote, indossando piviale e velo omerale, espone il Santissimo Sacramento. Poi si inginocchia all'inginocchiatoio e lo incensa. Frattanto si canta:



<p>Rorate Cœli desúper, et nubes plúant justum.</p> <p>Rorate Cœli desúper, et nubes plúant justum.</p>	<p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p> <p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p>
<p>Ne irascáris Dómine, ne ultra memíneris iniquitátis: ecce cívitas Sancti facta est desérta, Sion desérta facta est, Jerúsalem desoláta est: domus sanctificatiónis tuæ et gloriæ tuæ, ubi laudavérunt Te patres nostri.</p>	<p>Non adirarti, o Signore, non ricordarti più dell'iniquità: ecco che la città del Santuario è divenuta deserta, Sion è divenuta deserta, Gerusalemme è desolata, la casa della tua santificazione e della tua gloria, dove i nostri padri Ti lodarono.</p>
<p>Rorate Cœli desúper, et nubes plúant justum.</p> <p>Rorate Cœli desúper, et nubes plúant justum.</p>	<p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p> <p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p>
<p>Consolámini, consolámini, pópule meus: cito véniet salus tua: quare moeróre consúmeris, quia innovávit te dolor? Salvábo te, noli timére: ego énim sum Dóminus Deus túus, Sánctus Israël, Redémptor túus.</p>	<p>Consolati, consolati, o popolo mio: presto verrà la tua salvezza: perché ti consumi nella mestizia, mentre il dolore ti ha rinnovato? Ti salverò, non temere, perché io sono il Signore Dio tuo, il Santo d'Israele, il tuo Redentore.</p>
<p>Rorate Cœli desúper, et nubes plúant justum.</p> <p>Rorate Cœli desúper, et nubes plúant justum.</p>	<p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p> <p>Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto.</p>

Il sacerdote guida un momento di adorazione, al termine del quale ci si alza in piedi per il rito della luce.

RITO DELLA LUCE *in piedi*

LETTORE: Una stella spunta da Giacobbe (Nm 24,17).

TUTTI: **Vieni, Signore, e non tardare.**

Un ministrante accende un cero.

LETTORE: Voi, fratelli, non siete nelle tenebre; voi tutti infatti siete figli della luce e figli del giorno. Non dormiamo, dunque, ma restiamo svegli e siamo sobri, perché la venuta del Signore è vicina (1Ts 5,4a.5a.6).

SACERDOTE: Preghiamo. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera, e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci, rischiara le tenebre del nostro cuore. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: **Amen.**

MEMORIA DELLE PROFEZIE *seduti*

Tutti si mettono seduti. Inizia il responsorio: tutti cantano insieme il ritornello, e a bancate alterne si legge il salmo.

The image shows two staves of musical notation in 3/2 time, with a key signature of one sharp (F#). The lyrics are written below the notes. The first staff contains the lyrics: "Il fi - glio del-'E - ter-no che na-sce da Ma-". The second staff contains the lyrics: "ri - a ve - ni - te, a - do - ria - mo." The music consists of a vocal line and a bass line.

SOLISTA: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

TUTTI: **Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!**

La prima bancata:

Gioisci, figlia di Sion,
esulta, figlia di Gerusalemme,
ecco il Signore verrà, e in quel giorno vi sarà gran luce,
i monti stilleranno dolcezza
e dai colli scorrerà latte e miele,
perché verrà un gran profeta,
ed Egli rinnoverà Gerusalemme.

TUTTI: **Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!**

La seconda bancata:

Ecco, dalla casa di Davide verrà il Dio Uomo
a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

TUTTI: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

La prima bancata:

Ecco, verrà il Signore, il nostro Scudo, il Santo di Israele,
portando sul capo la corona regale,
e dominerà da un mare all'altro, e dal fiume ai confini estremi della terra.

TUTTI: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

La seconda bancata:

Ecco, apparirà il Signore, e non mancherà di parola:
se indugerà, attendilo, perché verrà e non potrà tardare.

TUTTI: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

La prima bancata:

Il Signore discenderà come pioggia sul vello:
in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace;
tutti i re della terra lo adoreranno
e tutti i popoli lo serviranno.

TUTTI: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

La seconda bancata:

Nascerà per noi un bimbo
e sarà chiamato 'Dio forte'.
Egli siederà sul trono di Davide, suo padre,
e sarà un dominatore,
e avrà sulle sue spalle la potestà regale.

TUTTI: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

La prima bancata:

Betlemme, città del sommo Dio,
da te nascerà il dominatore di Israele.
La sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità,
e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra;
e quando egli sarà venuto,
vi sarà pace sulla nostra terra.

TUTTI: Il figlio dell'Eterno, che nasce da Maria, venite, adoriamo!

RITO DELL'INCENSO *in piedi*

LETTORE: Come incenso, o Dio, sale a te la mia preghiera.

TUTTI: **Le mie mani alzate come sacrificio della sera.**

Chi presiede infonde l'incenso nell'incensiere presso il Santissimo Sacramento.

LETTORE: Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode: tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Salga come un profumo di soave odore, un sacrificio accetto e gradito a Dio. E il Dio della pace sarà con voi (Fil 4,8.18.9).

SACERDOTE: Salga a te, o Signore, la preghiera del tuo popolo, perché nell'attesa fervida e operosa si prepari a celebrare con vera fede il grande mistero dell'incarnazione del tuo unico Figlio.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

TUTTI: **Amen.**

PREGHIERA DI INVOCAZIONE *seduti*

Tutti si mettono seduti. Inizia il responsorio cantato, alternando solista e assemblea.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
innalzino i monti canti di lode.

**Le montagne portino pace al popolo,
e le colline giustizia.**

Poiché verrà il Signore nostro Dio,
e salverà la vita dei suoi miseri.

**Stillate, o cieli, dall'alto e le nubi piovano il Giusto;
e si apra la terra e germogli il Salvatore.**

Ricordati di noi, o Signore,
vieni e portaci la tua salvezza.

**Mostraci, Signore, la tua misericordia,
e donaci la tua salvezza.**

Manda, Signore, l'Agnello dominatore del mondo,
venga dal deserto al monte di Sion.

**Vieni a liberarci, Signore, nostro Dio,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

Vieni, Signore, e portaci la pace,
e avremo in te la gioia vera.

**Sulla terra si conosca la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.**

Risveglia, Signore, la tua potenza,
e vieni in nostro soccorso.

**Vieni, Signore, e non tardare,
perdona i peccati del tuo popolo.**

Se tu squarciassi i cieli e scendessi
davanti a te sussulterebbero i monti.

**Vieni e mostraci il tuo volto, Signore,
tu che, assiso sui cherubini, rifulgi.**

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA *seduti*

Il lettore proclama la lettura del giorno. Quindi il sacerdote, dal suo posto, svolge una riflessione di adorazione.

CANTICO DELLA VERGINE *in piedi*

Il solista canta l'antifona al Magnificat, che viene quindi eseguito a cori alterni tra solista e assemblea.

Ant.
2. D
(*rit./fa*)

O Emná- nu- el, * Rex et lé- gi- fer nó-
e- á-rum : vé- ni ad salván-dum nos Dó- mi-ne
ster, exspe- ctá- ti- o génti- um, et Salvá- tor
Dé- us nó- ster. E u o u a e.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE *in ginocchio*

LETTORE: Preghiamo Dio Padre, che ha messo nel nostro cuore il desiderio della venuta del suo Figlio, e diciamo con fede: Venga il tuo regno, Signore!

TUTTI: Venga il tuo regno, Signore!

LETTORE: Prepara nei nostri cuori, o Padre, la via al tuo Figlio, che viene a portarci la vita.

LETTORE: Abbassa le montagne della nostra superbia, colma le valli della nostra debolezza.

LETTORE: Abbatti il muro dell'odio che separa le nazioni, spiana le vie dell'intesa e della fraternità tra i popoli.

LETTORE: Tu che sei venuto a cercare chi era perduto, vieni ancora a salvare.

Il sacerdote guida un momento di adorazione, che termina con uno spazio di silenzio.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Viene intonato il Tantum ergo; frattanto il sacerdote incensa il Santissimo Sacramento.

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides supplementum sensuum defectui.	Genitori Genitoque Laus et iubilatio, salus, honor, virtus quoque sit et benedictio; procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.
--	--

SACERDOTE: Hai dato loro il Pane disceso dal cielo,

TUTTI: che porta in sé ogni dolcezza.

SACERDOTE: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

Il sacerdote, indossato il velo omerale, benedice con il Santissimo Sacramento.

Quindi torna all'inginocchiatoio per le acclamazioni; ogni acclamazione è ripetuta dall'assemblea.

SACER.: Dio sia benedetto.

SACER.: Benedetto il suo Santo Nome.

SACER.: Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

SACER.: Benedetto il nome di Gesù.

SACER.: Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

SACER.: Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

SACER: Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

SACER.: Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

SACER.: Benedetta la Gran Madre di Dio Maria Santissima.

SACER.: Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

SACER.: Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

SACER.: Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

SACER.: Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

SACER.: Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Terminate le acclamazioni, viene intonato il canto finale. Il sacerdote ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo.

CANTO DI REPOSIZIONE *in piedi*

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.	"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".	Se porti la sua croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, con lui rinascerei.
Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi: "Prendete pane e vino, la vita mia per voi".	È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.	Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

